



“Ultimo volo” di Pippo Pollina La strage di Ustica in scena a Bologna tra teatro e canzone

ROMA — La tragedia del DC 9 Itavia al largo di Ustica ha ispirato uno spettacolo di teatro-canzone. Si intitola “Ultimo volo. Orazione civile per Ustica” e si potrà seguire il prossimo 27 giugno al teatro Manzoni di Bologna, nel ventisettesimo anniversario dell’abbattimento dell’aereo in volo tra Bologna e Palermo. Scritta dal cantautore siciliano Pippo Pollina, l’orazione civile — voluta dall’Associazione dei parenti delle vittime della strage — ricorda quanto successe il 27 giugno del 1980. Ma non lo fa

attraverso le dichiarazioni dei periti o i racconti dei testimoni dell’aviazione civile e militare, piuttosto attraverso il “racconto” in soggettiva dell’aereo colpito da un missile pochi secondi prima delle nove di sera del 27 giugno. La storia dell’aereo, dalla “nascita” negli Usa per il trasporto merci all’arrivo in Italia, dalla partenza da Bologna al disastro e al seppellimento in fondo al mare con il suo carico di uomini, donne e bambini, passerà attraverso la recita-

zione del filosofo Manlio Sgalambro sulle note scritte da Pollina e affidate all’orchestra filarmonica “Arturo Toscanini” e all’Acoustic Quartet di Palermo. Accanto a Sgalambro anche gli attori Daniela Piccari e Stefano Biccocchi (Vito). «L’aereo non racconta chi lo ha abbattuto solo perché non è compito suo descrivere la tragedia. Devono essere le istituzioni a dirci cos’è successo veramente a Ustica» ha detto Pippo Pollina presentando lo spetta-

colo. Mentre il produttore dello spettacolo, Ruggero Sintoni, ha ricordato come «dopo il primo, entusiastico contatto per una ripresa dello spettacolo da parte di Rai, Mediaset e La7 le tv italiane sono scomparse. Il 27 ci saranno solo la tv tedesca e quella svizzera. Evidentemente Ustica fa ancora paura».

(carlo moretti)

